

MATRICE GLOBALE DI VALUTAZIONE

Ambito	Gnd. Iniziale	E_	RE_	AE_	RC_	AG_	RI_	AC_	EM_	LU_	SU_	ID_	PA_	FF_	AT_	Gnd. Schede
A1	M	Mp	Mp	Mp	Mp	A	Mp	A	--	A	M	M	B	B	M	M
A2	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A3	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A4	M	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	M
A5	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A6	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A7	M	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	M
A8	M	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	M
A9	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A10	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
A11	M	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	M
A12	M	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	M
A13	B	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	--	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	Mp	B
Gnd. Crit.		B	B	B	M	A	B	M	--	M	M	B	B	B	M	PGT

A = Alto potenziale impatto  
 M = Moderato potenziale impatto  
 B = Basso potenziale impatto  
 -- = potenziale impatto trascurabile  
 Mp = Mitigazione Prescritta  
 Mc = Mitigazione Consigliata  
 -- = Nessuna Mitigazione particolare

Il confronto tra gli esiti delle valutazioni conclusive relative ai singoli ambiti - già oggetto di mitigazioni urbanistico-territoriali di cui alle schede d'ambito - consente di esprimere un giudizio complessivo sul potenziale impatto globale delle Azioni Urbanistiche di piano previste dal Documento di Piano oggetto di VAS.

Analogamente, il giudizio complessivo relativo ai singoli criteri di compatibilità discende in modo diretto dal potenziale impatto determinato da ogni singolo ambito rispetto a quel criterio specifico.

In particolare, dall'analisi della matrice di valutazione globale, si può notare come per il criterio relativo al settore agricolo atteso permane "alto" anche a seguito delle mitigazioni urbanistico-territoriali.

Ciò è riconducibile al fatto che, in massima parte, gli ambiti di trasformazione individuati consumano suoli agricoli dediti alla coltivazione e allo spandimento dei reflui degli allevamenti zootecnici. Ne consegue che, il semplice consumo di suolo agricolo provoca, generalmente, un elevato impatto indotto poiché tali pratiche risultano ecologicamente positive sia in termini di consumo di CO<sub>2</sub> (coltivazione), sia in termini depurativi e di trasformazione in elementi nutritivi per le colture (spandimento).

Risultano generalmente moderati i potenziali impatti complessivi attesi, inerenti i seguenti criteri:

- RC\_ relativo al settore rifiuti e siti contaminati;
- AC\_ inquinamento acustico;
- LU\_ inquinamento luminoso;
- SU\_ relativo al consumo di suolo;
- AT\_ relativo alle emissioni in atmosfera.

L'impatto atteso nei confronti del criterio relativo al settore rifiuti e siti contaminati, è risultato globalmente moderato, in relazione alla tipologia degli ambiti proposti: generalmente di limitata estensione e ubicati in zone in cui è ampiamente disatteso il rischio di possibili contaminazioni della matrice suolo (ante e post).

Il potenziale impatto globale atteso nei confronti del criterio relativo all'inquinamento luminoso, risulta correlabile soprattutto al fatto che il territorio di Pumenengo risulta ricompreso nella fascia di rispetto dell'osservatorio astronomico di Covo (Bergamo).

Il potenziale impatto globale atteso nei confronti del criterio relativo alle emissioni in atmosfera, risulta correlabile a problematiche di vasta scala a causa della natura della componente ambientale "aria", che risente, oltre che delle sorgenti inquinanti locali, anche di situazioni esterne alla realtà oggetto di studio (cfr esiti del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente). Tale impatto è di duplice tipologia ed è riferibile alle potenziali interferenze subite dai nuovi ricettori insediati (ambiti residenziali) e alle interferenze indotte dalle nuove sorgenti introdotte (in particolare: viabilità, ambiti produttivi-artigianali-commerciali). Anche in questo caso, le mitigazioni urbanistiche-territoriali hanno generalmente contribuito alla riduzione del potenziale impatto atteso nei confronti dei nuovi ricettori.

L'assetto urbanistico-territoriale degli ambiti di possibile trasformazione, esplicitato nella relative schede di approfondimento ricomprese nel Documento di Piano, consente quindi di rispondere utilmente a buona parte delle limitazioni ambientali e dei potenziali impatti riconosciuti. L'attuazione delle mitigazioni ambientali, così come previste nelle singole schede di approfondimento del Rapporto Ambientale e recepite nel Documento di Piano, consentirà di dare risposta anche ai potenziali impatti residui, riconducibili alle singole Azioni Urbanistiche di piano.

**In conclusione, le valutazioni condotte nel presente Rapporto Ambientale consentono di giungere ad un giudizio finale che conferma la compatibilità ambientale complessiva delle Azioni Urbanistiche di piano previste dal Documento di Piano oggetto di VAS, comunque in subordine all'attuazione di tutte le mitigazioni previste nel Documento di Piano e nel presente Rapporto Ambientale.**